

UNA VISITA A...

Pompei e le città vesuviane

La vita dell'antica Pompei venne funestata da due eventi disastrosi: nel 62 d.C. un terremoto distrusse una parte cospicua dell'abitato e, il 24 agosto del 79 d.C., avvenne la famosa eruzione che la seppellì sotto uno strato di cenere e lapilli alto fino a sei metri. La stessa sorte subirono altri centri vicini, come Ercolano e Oplontis, che rimasero sepolti per quasi millesettecento anni e ora fanno parte di una delle zone archeologiche più importanti del mondo, tanto che l'Unesco li ha dichiarati Patrimonio dell'umanità.



Pompei si trova ai piedi del Vesuvio, nel suo versante meridionale. Le fanno corona altri gioielli: Ercolano e Boscoreale alle porte di Napoli, Oplontis nella moderna Torre Annunziata, Stabia sulla penisola sorrentina.

La "scoperta" di Pompei

Tutto iniziò con i lavori per un pozzo, che portarono a scoprire i primi resti della vicina città di Ercolano. Fu così che, sotto il regno di Carlo di Borbone, iniziarono gli scavi per portare alla luce Pompei. Era il 1748 e da allora non si sono mai interrotti. Nel corso del tempo, sono naturalmente cambiate le tecniche, i criteri della ricerca e il metodo di indagine sui reperti; ma la passione di recuperare quanto ancora è celato dall'antica lava è rimasta inalterata.

I tre nuclei della città

I nuclei principali della città sono tre: il più antico situato attorno alla piazza del Foro; quello a nord del Foro, caratterizzato da *insulae* (l'equivalente degli odierni isolati) strette e allungate e strade regolari; l'ultimo a est della via che conduceva alla città di Stabia.

Gli scavi mostrano una città ben organizzata, con una **fortificazione** conservata quasi perfettamente a nord, est e sud-est.

- Il **sistema viario** interno aveva le vie minori non lastricate e qualche volta lasciate in terra battuta, mentre quelle a maggiore percorrenza erano pavimentate in solida pietra.

- L'approvvigionamento idrico era assicurato da un duplice sistema: con la raccolta delle acque pluviali in **cisterne** e con lo scavo di una serie di **pozzi** che giungevano fino al livello profondo della falda freatica. Solo in periodo imperiale la città fu raggiunta dalla derivazione di un **acquedotto**. Fontane, o meglio semplici bacini all'incrocio delle vie, distribuivano acqua agli abitanti.

- L'impianto degli **edifici pubblici** era quello consueto per una ricca città romana, e possiamo osservarlo in modo preciso grazie al fatto di essere rimasto immutato dal momento dell'eruzione.



UNA VISITA A...

■ Pompei e le città vesuviane

IN GIRO PER L'ITALIA

■ Sulle tracce dei romani
- Nel Nord
- Nel Centro-Sud e nelle Isole
- A Roma

La visita

Vediamo ora, con l'aiuto della pianta (in basso), quali sono le aree e gli edifici principali che è possibile visitare.

- Il **Foro** **1**, centro della vita cittadina, con i suoi portici monumentali, su cui si affacciano i principali edifici pubblici della città: la basilica **2**, il Tempio di Giove o *Capitolium* **3** e il *comitium*, **4** in cui avvenivano le elezioni municipali.
- La **basilica** è l'edificio più imponente della città, a tre navate.
- Il **Tempio di Giove** e il *comitium* sono privi purtroppo delle statue in bronzo e marmo che dovevano abbellirli.
- I **templi** dedicati ad **Apollo** **5**, a **Venere** **6** e a **Iside** **7**, dea egizia il cui culto fu molto diffuso nell'antica Roma.
- Alcuni edifici termali, fra cui le meravigliose **Terme stabiane** **8**, divise in sezione maschile e sezione femminile.



– **Palestre** **9**, un **teatro** **10**, un **anfiteatro** **11** e un **odeon** **12**, una sorta di teatro coperto.

– Le **ville** e le **case private**, che suscitano la maggiore curiosità nei visitatori, dove troviamo molte tipologie di ambienti interni ed esterni, fontane, sculture e rilievi, i grandi cicli di affreschi (foto a sinistra) e le piccole decorazioni. Pitture e oggetti rinvenuti all'interno delle case sono stati adottati come nomi per queste costruzioni. Visiteremo così la Villa dei Misteri, la Casa del Fauno **13** (da cui proviene la statua qui sotto), la Casa dei Vettii **14**, della Venere in Conchiglia...

I rischi della celebrità

Ogni anno visitano gli scavi del circuito vesuviano **folle di visitatori**: nel periodo gennaio-luglio 2005 la sola Pompei ha dovuto sostenere l'impatto di quasi un milione e quattrocentomila persone! Immaginiamo quante e quali **conseguenze** può avere su questo immenso museo a cielo aperto un comportamento non adeguato: camminare su un muretto, entrare in un'area di scavo proibita, toccare o sfregare un dipinto sono azioni che si possono rivelare pericolose per l'incolumità di chi le compie e sono sempre causa di danneggiamento al patrimonio. Nessun servizio di sorveglianza può essere tanto capillare da controllare ogni visitatore: sta al buon senso di ognuno tenere un **comportamento** rispettoso.



Da vedere vicino a Pompei



Attorno a Pompei c'è un vero e proprio **circuito archeologico**, formato da quattro località.

A **Ercolano** un'area archeologica ristretta ha restituito una grande quantità di arredi in legno, stoffe e materiali organici. Importantissima la Villa dei Papiri, con una grande biblioteca formata appunto da circa 200 papiri.

A **Stabia** si trovano serie di ville riccamente decorate con stucchi, marmi, mosaici e affreschi, molti dei quali purtroppo rimossi nel periodo dei primi scavi, nella seconda metà del Settecento. A **Oplontis** l'edificio più famoso è la Villa di Poppea, moglie dell'imperatore Nerone, fastosa e riccamente affrescata, dotata di terrazze, giardini, terme private, un grande portico e una piscina.

Boscoreale offre ben cinquanta ville individuate dagli scavi archeologici e poi ricoperte per motivi scientifici.

Tutte queste città subirono l'eruzione del Vesuvio; alcune, come Boscoreale, tornarono a essere abitate dopo la catastrofe mentre altre, come Ercolano, furono sepolte sotto uno strato di materiale vulcanico molto compatto.

Taccuino di viaggio

- Pompei va vista dal vero, naturalmente. Ma se non ci sei ancora potuto andare, visita il sito ufficiale della Soprintendenza archeologica di Pompei www.pompeisites.org. Potrai scegliere il tuo itinerario e visualizzare le informazioni relative a ville, case e monumenti. Non dimenticare di annotare in modo ordinato quello che hai scoperto di nuovo.